

SCENA 14. Viottolo e Campo della scommessa. E/G.

DA  
GRACE

Vincenzo segue il gatto e si ritrova su un viottolo di campagna. Lo intravede in fondo ad un sentiero. Il gatto sparisce dietro un muretto a secco. All'improvviso, sente un lungo fischio e delle grida. Ragliare d'asino. Vincenzo si volta: un asino al galoppo. La bestia punta su di lui. Dietro l'asino, una torma di ragazzini urlanti lo insegue. Vincenzo scappa. Nella corsa cade per terra. Una mano fa reteare un lazo e blocca la corsa dell'asino. Un adolescente dall'espressione furba (GIULIANU) ~~gli monta in groppa~~ e avanza verso Vincenzo, ancora a terra, sporco di polvere. I monelli gli sono intorno.

GIULIANU  
E tui e chini sesi?

VINCENZO  
(in silenzio, indietreggia, spaventato dall'asino, a pochi passi da lui)

RAGAZZINO 1  
E ita ses timerdu po non ti mossiai?

Gli altri sorridono, sprezzanti. Vincenzo osserva la maglietta sporca, preoccupato.

RAGAZZINO 2  
Ma su sardu ddu cumprendisi?  
(ridacchiano)

VINCENZO  
E tui s'italianu ddu cumprendisi?

I ragazzi rimangono a bocca aperta. Non sanno cosa dire.

RAGAZZINO 3  
Ma tui non ses su continentali?

RAGAZZINO 4  
Su filgiu de su professori?

VINCENZO  
Continentali, ma de nannau sardu...

GIULIANU  
(accarezzando l'asino)  
Ti pragit custu cuaddu?

(67)

Vincenzo non risponde e osserva la bestia, dubbioso. I ragazzini si lanciano ironiche occhiate d'intesa.

RAGAZZINO 5

Beh? Eita ti nci anti pappau sa  
limba ir sorigasa?

VINCENZO

Po essi unu cuaddu esti stranu...

GIULIANU

E poita esti stranu?

VINCENZO

Esti de cambas cursas e de origar  
mannasa...

RAGAZZINO 3

Arrabiu, gei si bidi ca ses unu chi  
'ndi cumprendidi...

RAGAZZINO 5

(tirando le orecchie dell'asino)  
A nai sa beridadi... custas non  
funti cumunas origas de cuaddu...  
Funti foras de misura...

RAGAZZINO 6

Una cosa chi non tenidi assettiu...

RAGAZZINO 2

(sottovoce, compassionevole,  
accarezzando l'asino)  
E' malaidu...

GIULIANU

Tenidi is orecchionisi!

I ragazzini ridono sotto i baffi. Anche Vincenzo sorride. Giulianu con un cenno li zittisce

GIULIANU

Chi ses omini seccisi a cuaddu cun  
mei.

Vincenzo è bitubante, ha paura. Si avvicina all'asino: è alto per lui. Guarda gli altri con aria interrogativa.

GIULIANU

Aggiudecdu...

ALCUNI RAGAZZI PRENDONO VINCENZO E LO  
"AIUTANO" A SALIRE SULL'ASINO FINCHE...

Uno dei ragazzi unisce le mani e si inchina, in modo che Vincenzo possa salire sull'asino. Vincenzo tenta di issarsi, un ragazzino gli dà una grossa spinta dal basso: Vincenzo scavalca l'animale e finisce a terra dall'altra parte. I ragazzini si scompisciano dalle risate. Vincenzo si rialza, trattenendo le lacrime. La maglietta è strappata. Giulianu lo osserva ironico e divertito.

VINCENZO

Deu non soi abituau a secciri  
custus cuaddusu...

I monelli vanno via, preceduti da Giulianu.

VINCENZO

(andando dietro il gruppo)  
Deu sciu secci' feti su cuaddu miu.  
(i monelli si allontanano)

VINCENZO

...cuaddu bellu che a su miu  
bosatru non nd'eir mai bittu!!  
(la banda si ferma)

RAGAZZINO 3

Segundu mei non e' feti scema:

RAGAZZINO 4

E' tonta paru  
(ridono)

GIULIANU

Citteisi'!!! Su tùu e ita?

VINCENZO

Su cuaddu miu!

I ragazzini emettono dei poderosi ragli e ridono.

GIULIANU

A uba ddu tenisi?

VINCENZO

Lunisi ddu 'attu a iscola...

GIULIANU

(serio e minaccioso)  
Chi non beni' su cuaddu, e' melgius  
chi no bengiat mancu su meri,  
lunisi.

Da FC si sente la voce di Marco.

VINCENZO OSSERVA I RAGAZZI ANDARE VIA

MARCO  
Vincenzo!! Vincenzooo!

GIULIANU  
(facendo cenno di andare via agli altri amici e spronando il somaro)  
Aiah, Aiahhh...

I ragazzini si allontanano. Vincenzo resta solo in mezzo al campo, dove lo raggiunge suo padre.

12 13  
14 15

MARCO  
Vincenzo... che ci fai qui?  
(guarda i ragazzi che si allontanano)  
E quelli chi sono?

VINCENZO  
Amici miei..

MARCO  
(osserva il figlio sporco e lacero)  
Amici? Che cosa stavate facendo?  
Guarda un po' come ti sei conciato!  
Un selvaggio, sembri! Ti avevo detto di non allontanarti!

VINCENZO  
Volevo salire a cavallo...

Il padre, stratonando il ragazzo, si rincarmina verso il paese.

MARCO  
Dagli animali devi stare lontano, perché sono pericolosi! Lo sai che il calcio di un mulo può uccidere una persona?

VINCENZO  
Non era un mulo...

MARCO  
A sì? Che cos'era, un unicorno?

VINCENZO  
(osserva il padre, piccato)

MARCO  
E se ti fossi preso le zecche? Chi la sente tua madre? Non voglio più vederti uscire dal paese!

VINCENZO  
E dove gioco?

MARCO  
Giochi in casa! Lontano dagli  
animali. E fai dei giochi normali!

E SI INCAMMINANO VERSO IL PAESE.

12 13  
14

